

OGGI LA RIAPERTURA DELL'AREA BOTANICA DELLA VALNONTHEY

# Il giardino Paradisia compie sessant'anni

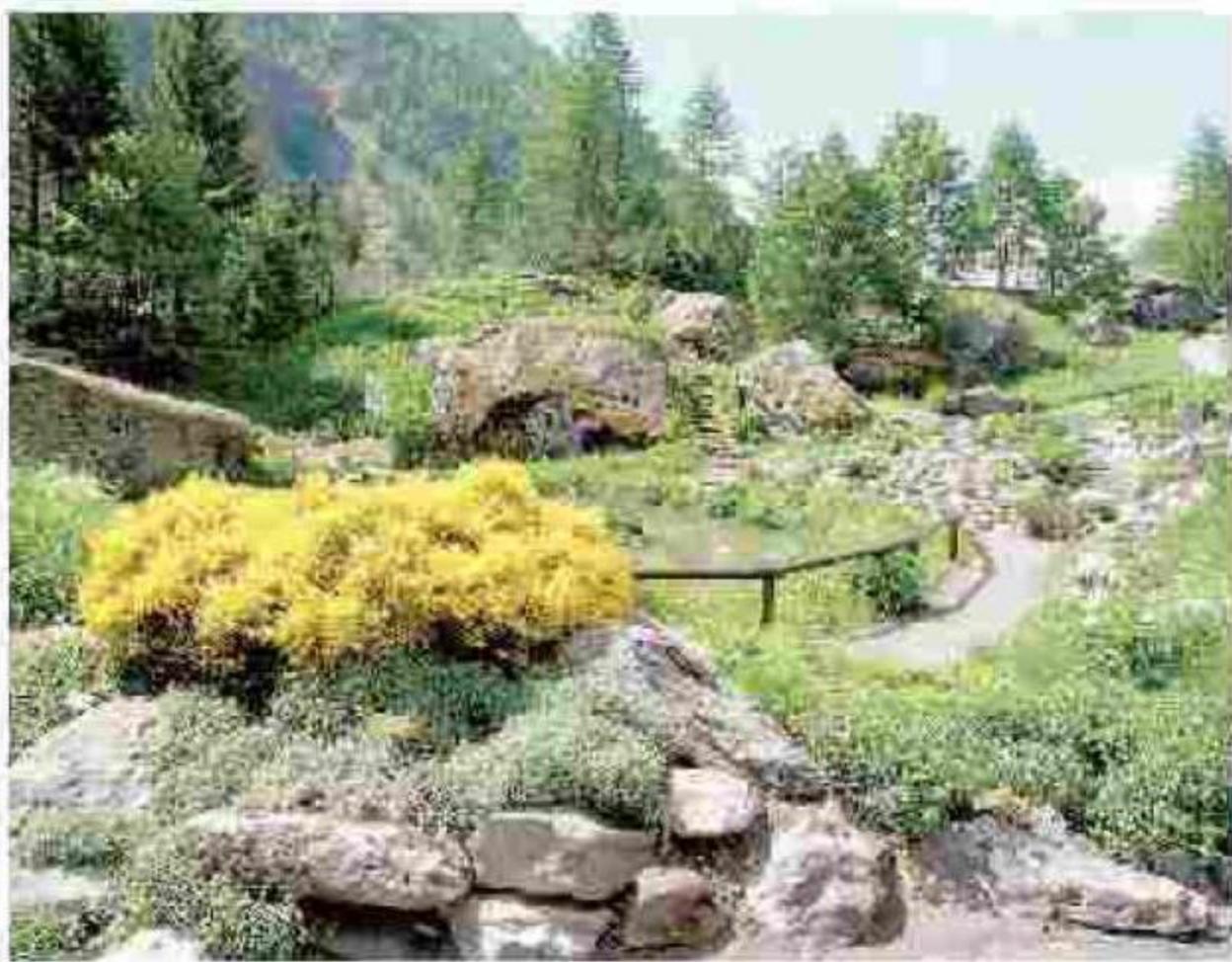
**STEFANIA CELESIA**  
COGNE

Il Giardino botanico alpino Paradisia di Cogne compie 60 anni e oggi riapre le porte. Nato nel 1955, deve il nome al Paradisea Liliastrum, un giglio bianco diffuso nei prati naturali di Cogne. Situato a 1.700 metri di quota nella frazione Valnontey, il giardino conta oggi 1.000 specie di piante, di cui il 70 per cento delle Alpi.

«Sono due - spiega Laura Poggio, responsabile del servizio botanico e curatore del giardino - i personaggi che ne hanno disegnato la storia. Negli Anni 60 il professor Bruno Peyronel dà al giardino l'impronta botanica, lo amplia e mette in coltivazione piante di altre regioni montane ed esotiche. Questo per far conoscere specie che, altrimenti, forse non capiterebbe di vedere mai e per dare al giardino una fioritura più lunga». Se le piante delle Alpi fioriscono in luglio, piante di altre latitudini ritardano la fioritura ad agosto.

«Alla fine degli Anni 70 - continua Poggio -, Silvio Stefanelli dà un'impronta più moderna ed ecologica: ricostruisce alcuni ambienti naturali come la zona umida, la torbiera bassa, l'ambiente detritico, l'arbusteto a ontano verde; crea punti d'interesse altri dalla flora, ma ad essa collegati, come l'esposizione petrografica; fa sperimentazione sulle piante officinali».

A succedere a Stefanelli è



**Il Giardino botanico alpino Paradisia è stato istituito 60 anni fa**

proprio Laura Poggio: «Nel 2016 compio 30 anni a Paradisia - dice Poggio -, ma non mi sono mai annoiata: prossimamente Paradisia si arricchirà di uno stagno con coltivazione di pian-

te acquatiche (ninfee) e igrofile (carici e giunchi) per mostrare l'importante ruolo di fitodepurazione che alcune piante possono svolgere».

Info e orari su [www.pngp.it](http://www.pngp.it).